herpy

SCINCHI

Scinco scimmia

Corucia zebrata

Lo scinco più grande del mondo: un erbivoro tranquillo e arboricolo delle Isole Salomone, con una coda prensile che funziona come una quinta zampa. *Corucia zebrata* vive in gruppi familiari, partorisce piccoli grandi e vivi e richiede un terrario alto, umido e ben ventilato, oltre a molte foglie fresche. Una specie per l'allevatore esperto e paziente.

Famiglia: Scincidae Nome inglese: Monkey Skink

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**60-80 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**500-850 g**
Aspettativa di vita	**15-25 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 120 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Punto caldo	**29-31 °C**
Temperatura, notte	**21-24 °C**
Umidità	**70-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Frutta e piante**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Vivipara**
Piccoli per parto	**1-2 piccoli**
Gestazione	**180-240 giorni**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Quasi minacciata (NT)**

La specie

Corucia zebrata è lo scinco più grande del mondo. Gli adulti raggiungono 60-80 cm di lunghezza totale, coda inclusa, che costituisce più della metà della lunghezza, e pesano 500-850 g. Il corpo è lungo e robusto, con zampe corte e forti, e la testa è triangolare con occhi piccoli e rotondi. Le scaglie sono verde scuro, spesso con puntini marrone chiaro o neri, mentre il ventre va dal giallo chiaro a diverse sfumature di verde. Le dita hanno artigli spessi e ricurvi che garantiscono una presa sicura sui rami.

La coda è robusta e completamente prensile, e l'animale la usa come una quinta zampa quando si arrampica. A differenza della maggior parte degli altri scinchi, la specie non può staccare la coda. Le mascelle sono forti, ma i denti sono piccoli e servono a tagliare il cibo vegetale. La specie si orienta soprattutto con l'olfatto e la lingua, ma ha anche una buona vista. Il nome della specie, *zebrata*, si riferisce alle bande simili a quelle della zebra presenti nella maggior parte degli esemplari.

Esistono due sottospecie. *C. z. alfredschmidti*, delle isole nordoccidentali, ha la sclera nera ed è un po' più piccola e leggera della forma nominale *C. z. zebrata*, che ha la sclera bianca. I maschi hanno la testa più larga e il corpo più snello rispetto alle femmine, e un disegno a V di scaglie vicino alla cloaca, assente nelle femmine.

La specie è calma e lenta nei movimenti, ma uno scinco adulto può mordere con forza se viene messo alle strette. Gli escrementi sono frequenti e hanno un odore intenso, e di questo bisogna tenere conto nella gestione quotidiana.

Distribuzione e habitat

Corucia zebrata vive nelle Isole Salomone, nel Pacifico sudoccidentale. La forma nominale abita Choiseul, New Georgia, Santa Isabel, Guadalcanal, Nggela, Malaita, Makira, Ugi e Owaraha. *C. z. alfredschmidti* si trova a Bougainville e Buka, che geograficamente appartengono alle Isole Salomone ma politicamente alla Papua Nuova Guinea, e nelle Isole Shortland. La località tipica è Makira (in precedenza San Cristobal).

La popolazione è sotto pressione a causa del massiccio disboscamento e della caccia, perché la specie viene consumata localmente. In passato la grande esportazione per il commercio di animali ha colpito duramente le popolazioni.

> **Areale d'origine:** Isole Salomone e Papua Nuova Guinea.

HABITAT

La specie vive esclusivamente sugli alberi, nella chioma della foresta. Gli adulti mantengono tipicamente un territorio in un singolo albero, spesso un fico strangolatore (*Ficus*), quando nella chioma crescono piante alimentari. Si trova anche su alberi in foreste parzialmente disboscate e in giardini coltivati, finché sono presenti le piante di cui si nutre.

Di giorno l'animale dorme nelle cavità degli alberi o schiacciato contro un ramo, ed è attivo al crepuscolo e di notte. Gli animali vivono in piccoli gruppi familiari, un cosiddetto circulus, con adulti e giovani di età diverse. Sia i maschi sia le femmine difendono il gruppo e possono essere ostili verso scinchi estranei. Le Isole Salomone si trovano vicino all'equatore, perciò il clima è caldo e umido, con piccole variazioni nel corso dell'anno. Temperatura e umidità negli habitat della specie non sono state misurate.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

La specie vive tutta la vita sugli alberi e ha bisogno di un terrario alto. Uno scinco adulto richiede almeno 120 × 60 × 120 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e l'altezza conta più della superficie del fondo. Una coppia o un piccolo gruppo richiedono proporzionalmente più spazio. In un terrario più piccolo c'è poco spazio per arrampicarsi e gli escrementi si accumulano rapidamente.

Arreda con rami orizzontali robusti, spessi almeno quanto il corpo dell'animale e fissati saldamente, perché uno scinco adulto è abbastanza pesante da far cadere le parti non ben ancorate. Inserisci piattaforme di sughero a varie altezze e almeno due rifugi chiusi a quote diverse, in cui l'animale possa infilarsi e dormire. Piante vive come pothos e filodendro offrono riparo e umidità e vengono volentieri mangiate.

Usa un substrato che trattenga l'umidità, di fibra di cocco, spesso 8-10 cm, se possibile bioattivo con collemboli e isopodi. Evita trucioli di pino e cedro, che rilasciano vapori dannosi, e la sabbia, che può causare stipsi. Il terrario deve essere ben ventilato, ad esempio con una rete in basso su un lato e in alto sul lato opposto, in modo che l'aria circoli senza correnti. L'aria umida e stagnante provoca infezioni respiratorie. Le porte frontali sono preferibili all'apertura dall'alto, perché i movimenti dall'alto sono percepiti come una minaccia.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

TEMPERATURA

La specie ha bisogno di un calore moderato. Di giorno la temperatura deve essere di 24-28 °C, e un punto caldo in alto nel terrario può arrivare a 29-31 °C. Di notte può scendere a 21-24 °C. Il surriscaldamento è un pericolo maggiore di temperature un po' troppo basse, perché la specie è adattata alle condizioni costanti della chioma tropicale.

Usa una lampada riscaldante o un emettitore di calore ceramico in un portalampada sopra la rete, in modo che l'animale non possa toccare la lampada, e fai arrivare il calore dall'alto, dove l'animale sosta. Un pannello radiante sotto il soffitto dà un calore uniforme senza un punto troppo caldo. Tutte le fonti di calore devono essere controllate da un termostato. Il calore dal basso serve a poco, perché la specie scende raramente sul fondo. Misura la temperatura all'altezza in cui l'animale dorme e mangia.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 70-80 %. Si mantiene con la nebulizzazione 2-3 volte al giorno o con un impianto automatico, un substrato umido e piante vive. Un igrometro all'altezza dell'animale mostra se il livello si mantiene. Un'umidità troppo bassa causa problemi di muta e disidratazione, mentre un'umidità troppo alta senza ricambio d'aria provoca infezioni respiratorie e proliferazione batterica, quindi la ventilazione è importante quanto la nebulizzazione.

Cambia ogni giorno l'acqua in una ciotola bassa. Molti animali preferiscono bere le gocce dalle foglie e dai rami, quindi nebulizza abbondantemente e usa un impianto a goccia se l'animale non beve dalla ciotola. Pelle rugosa, occhi infossati e difficoltà nella muta sono segni di carenza di liquidi.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è più attiva al crepuscolo e può essere tenuta senza UVB se la D3 viene data con il cibo, ma si consiglia una luce UVB debole. Ferguson zona 2 è una stima basata sullo stile di vita della specie all'ombra e al crepuscolo. Usa un tubo T5 con circa il 6 % di UVB, montato all'interno del terrario o direttamente sopra la rete, perché vetro e plastica bloccano quasi tutti gli UVB. Il posatoio più vicino deve distare 20-30 cm dal tubo, e devono esserci fogliame fitto e rifugi senza UV.

Mantieni un fotoperiodo di 12 ore tutto l'anno, come all'equatore. Una luce LED a spettro diurno fornisce l'illuminazione generale ed è utile per le piante. Una luce che aumenta e diminuisce lentamente al mattino e alla sera è adatta a una specie attiva al crepuscolo. Sostituisci il tubo UVB secondo le indicazioni del produttore.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Corucia zebrata è erbivora e in natura mangia foglie, fiori, frutti e germogli di diverse piante, tra cui *Epipremnum*, che l'animale tollera nonostante i molti cristalli di ossalato. La dieta deve essere varia e fresca. La base è costituita da foglie verde scuro come cavolo riccio, senape, foglie di tarassaco e indivia, che rappresentano di gran lunga la maggior parte del cibo. Integra con fagiolini, zucchine, patate dolci, peperoni e taccole. La frutta come banana, mango, papaya, fico e bacche si dà solo in piccole quantità, perché lo zucchero provoca problemi intestinali. I fiori di ibisco, tarassaco e nasturzio sono molto graditi.

Spolvera leggermente la verdura con calcio 2-3 volte a settimana e somministra un integratore vitaminico per rettili una volta a settimana. Spinaci e foglie di barbabietola non devono essere un alimento fisso, perché legano il calcio. La specie reagisce ancora all'odore degli insetti, ma il cibo animale è superfluo e dovrebbe essere al massimo una rara eccezione.

Dai il cibo la sera, quando l'animale è sveglio, e rimuovi gli avanzi al mattino, perché non ammuffiscano nell'aria umida. Uno scinco adulto mangia grandi quantità, quindi prevedi un consumo elevato di verdura fresca. I piccoli mangiano le feci degli adulti per acquisire i batteri intestinali necessari a digerire il cibo vegetale.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è calma e deliberata nei movimenti e raramente fugge. Se si sente minacciata, apre la bocca e sibila, e uno scinco adulto può mordere dolorosamente attraverso la pelle. Ritirati quando avverte, e non strappare mai un animale da un ramo. La coda prensile è molto forte, quindi scioglila con delicatezza oppure aspetta che l'animale la lasci da sé.

L'abituazione richiede da settimane a mesi. Siediti accanto al terrario durante il periodo di attività dell'animale, poi inserisci la mano senza cercare di afferrarlo e lascia che lo scinco salga da solo. Sostieni tutto il corpo e lascia che la coda trovi un appoggio. Molti animali imparano a riconoscere chi li accudisce abitualmente. Mantieni le sessioni calme e brevi.

In natura la specie vive in gruppi familiari e gli animali in cattività spesso riposano vicini. Gli esemplari estranei non sempre vengono accettati in un gruppo consolidato, e sia i maschi sia le femmine possono essere aggressivi verso i nuovi arrivati. Un singolo animale se la cava bene, ma una coppia o un piccolo gruppo familiare corrisponde meglio alla natura della specie. Di giorno lo scinco rimane quasi immobile, e ciò è normale.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Gli animali crescono lentamente e sono completamente sviluppati solo dopo 3-4 anni. L'età della maturità sessuale non è nota. I maschi hanno la testa più larga, il corpo più snello e un disegno a V di scaglie vicino alla cloaca, assente nelle femmine. Usa il disegno e la forma della testa, non le dimensioni, per determinare il sesso, e fai confermare da un veterinario in caso di dubbio.

ACCOPPIAMENTO

La stagione degli accoppiamenti e ciò che li innesca non sono noti. La specie è sociale e una coppia stabile o un gruppo familiare se la cava meglio. I nuovi animali non sempre vengono accettati in un gruppo. Animali di isole diverse spesso non si riproducono insieme, probabilmente perché le popolazioni delle isole sono diverse, quindi forma le coppie riproduttive con animali di origine nota e uguale. La riproduzione in cattività è lenta, perché nasce un solo piccolo alla volta e la gestazione è lunga.

DEPOSIZIONE E COVATE

La specie partorisce piccoli vivi e non depone uova. La femmina nutre il feto attraverso una placenta, una caratteristica rara nei rettili. La gestazione dura 6-8 mesi e quasi sempre nasce un solo piccolo. I gemelli si verificano, mentre i trigemini sono una grande rarità. Con una gestazione così lunga, si ha al massimo un parto all'anno.

Intorno al parto la femmina è molto protettiva e può essere aggressiva verso gli altri animali. Gli adulti possono mangiare i neonati e si verificano nati morti, quindi una femmina gravida viene spesso spostata in un terrario separato prima del parto. Dalle tranquillità, più rifugi e cibo abbondante. Il piccolo mangia le membrane fetali e non mangia altro nei primi due giorni.

INCUBAZIONE

Non ci sono uova da incubare, perché i piccoli nascono vivi. La gestazione dura 6-8 mesi, come indicato nella scheda. La femmina deve ricevere calcio, D3 in abbondanza e un'alimentazione varia per tutta la gestazione. Mantieni stabili temperatura e umidità, evita lo stress e non maneggiarla inutilmente.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono grandi alla nascita, circa un terzo della lunghezza degli adulti. Nella forma nominale misurano circa 30 cm e pesano 175 g, in *C. z. alfredschmidti* circa 29 cm e 80 g. In natura restano nel gruppo familiare per 6-12 mesi e sono protetti sia dai genitori sia da altri adulti. Verso l'anno di età, a volte prima, se ne vanno per formare un nuovo gruppo. Se il piccolo vive da solo, deve avere un terrario più piccolo, ma altrettanto alto e umido, con le stesse condizioni degli adulti.

Dai la stessa verdura degli adulti, tritata finemente e ogni giorno, e assicura calcio e D3. I piccoli acquisiscono i batteri intestinali mangiando le feci degli adulti, quindi dai loro accesso a feci fresche di adulti sani se non vivono nel gruppo. Pesali regolarmente. La crescita è lenta e raggiungono lo sviluppo completo solo dopo 3-4 anni.

Salute ed errori comuni

Corucia zebrata si ammala raramente nelle condizioni giuste, e la maggior parte dei problemi dipende da umidità e aria. I più tipici sono:

- Infezione respiratoria con umidità elevata senza ventilazione. I segni sono respiro sibilante, bocca aperta, muco alle narici e appetito ridotto.
- Problemi di muta con umidità troppo bassa. La pelle muta a pezzi nell'arco di diversi giorni e i residui su dita, punta della coda e attorno agli occhi possono strozzare l'afflusso di sangue. Ammorbidiscili con un breve bagno tiepido, oppure nebulizza di più.
- Disidratazione, che si manifesta con pelle rugosa e occhi infossati.
- Carenza di calcio e D3 con una dieta monotona.
- Batteri provenienti dalle abbondanti feci nel terrario caldo e umido. Pulisci ogni giorno.
- Parassiti negli animali catturati in natura, che si individuano con un esame delle feci dal veterinario.

Trova un veterinario esperto in rettili prima di averne bisogno. Contatta il veterinario in caso di perdita di peso, mancanza di appetito o difficoltà respiratorie.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.